



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 18 giugno 2010

COMUNICATO STAMPA

BENE IL NUOVO REGOLAMENTO PER IL CODICE DEGLI APPALTI

Viva soddisfazione viene espressa dal presidente dell'OICE, **Braccio Oddi Baglioni**, per l'approvazione del nuovo regolamento del Codice degli Appalti da parte del Consiglio dei Ministri di oggi che passa alla firma del Presidente della Repubblica per poi essere registrato dalla Corte dei Conti ed entrare in vigore nei primi mesi del prossimo anno, sei mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

“Sono state introdotte – sottolinea Oddi Baglioni - le misure, fortemente richieste dai progettisti, tese a limitare gli eccessivi ribassi che hanno messo in ginocchio il settore dopo l'abrogazione dei minimi tariffari. In particolare il nuovo regolamento evita – continua il presidente OICE - l'impatto dei ribassi eccessivi (fino al 70% in alcuni casi) con la nuova formula dell'allegato M per l'attribuzione del punteggio alle offerte economiche e il ricorso all'aggiudicazione tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa”.

“Siamo d'accordo, inoltre – aggiunge Oddi Baglioni – sullo stralcio da parte del ministro Matteoli dell'allegato 1 che riguardava gli appalti specialistici perché questa norma, approvata così com'era, avrebbe avuto l'effetto – come affermato dall'Autorità dei Lavori Pubblici e dal Consiglio di Stato - di restringere la concorrenza a scapito del mercato”.

Altro risultato portato a casa dall'OICE è quello che riguarda l'accoglimento di una proposta, presentata nei mesi scorsi, a proposito delle aggiudicazioni di appalti integrati, in base alla quale vengono attribuiti più di 65 punti agli elementi di natura qualitativa: qualità, pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali. Il regolamento stabilisce, inoltre, anche un tetto del 10 per cento alle varianti per i lavori di recupero, ristrutturazione e manutenzione sia negli appalti integrati che negli appalti concorso così che il progetto iniziale non possa essere stravolto in fase di realizzazione con costi e tempi non rispettati.

Bene anche per l'articolata disciplina sulla verifica dei progetti, che dovrebbe consentire la nascita di un vero mercato per queste attività attualmente svolte da poche società accreditate.

La parte terza del Regolamento è quella che disciplina i servizi d'architettura ed ingegneria; va notato che queste disposizioni recepiscono i contenuti della circolare 16 novembre 2007 del Ministero delle Infrastrutture (predisposta con il contributo fondamentale dell'OICE che l'aveva richiesta fortemente al Ministero nei mesi scorsi), la quale prevede, fra le altre cose: che il calcolo dell'importo a base di gara avvenga al lordo della riduzione del 20% e che sotto i 100.000 euro si possa effettuare l'“indagine di mercato” propedeutica alla procedura negoziata di scelta del progettista, anche attraverso elenchi aperti istituiti dalle stazioni appaltanti.

Per i consulenti a partita Iva è stata accolta la richiesta OICE di precisare meglio il rapporto intercorrente fra società e professionista, tenendo conto sia della necessaria flessibilità operativa della società, sia del carattere libero-professionale della prestazione fornita da chi opera in base a questo regime. In questo modo un professionista sarà comunque libero di operare con altri soggetti, in virtù della natura "libera" della sua attività professionale, ma potrà essere "utilizzato" come consulente riconducibile all'organigramma della società, soltanto da parte di un soggetto.